

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*. Signor Presidente, ritengo che il ruolo del presidente di una Commissione sia quello di cercare di essere il più possibile *super partes* e di farsi parte attiva per portare a buon fine i lavori prima in Commissione e poi, attraverso la propria presenza, in aula.

Tuttavia, al collega ed amico Migliori, sempre molto attento e costruttivo, vorrei permettermi di fare due sottolineature. Non possiamo approvare una norma ignorando non tanto ciò che è progetto di modifica costituzionale, ma ciò che è già previsto dalla Costituzione vigente. Con la legge costituzionale n. 1 del 1999, già vigente, abbiamo operato una scelta a favore delle regioni a statuto ordinario, riconoscendo piena autonomia non soltanto per quanto riguarda la forma di governo, ma anche per ciò che concerne la legge elettorale. Quindi, come ha giustamente sottolineato l'onorevole Boato, non dovremo esaminare alcuna legge elettorale delle regioni a statuto ordinario perché lo faranno le regioni stesse. In secondo luogo, non ci troveremo di fronte ad una babele, perché credo, signor Presidente, che si debba distinguere la babele dall'esercizio dell'autonomia: quindi ogni regione approverà la legge elettorale che riterrà di dover approvare.

Detto questo, vorrei sottolineare un altro problema. Non possiamo misconoscere il carattere di norma transitoria del terzo comma dell'articolo 4, perché la regione Trentino-Alto Adige e le due province avranno tre anni di tempo per approvare la loro legge elettorale. Allora non si possono dare alla maggioranza e al Parlamento lezioni di futuro federalismo e di rispetto della autonomia e poi non avere fiducia nelle istituzioni locali alle quali nessuno impone alcunché, perché questa nella sostanza è una norma di salvaguardia qualora le regioni non esercitino il loro potere, che in termini politici è anche un dovere, di approvarsi la loro legge elettorale entro tre anni.

Ho voluto precisare tutto ciò perché mi sembrava giusto che, di fronte a un punto delicato, il Parlamento votasse con sicura coscienza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	470
<i>Votanti</i> .....	467
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	234
<i>Hanno votato sì</i> .....	221
<i>Hanno votato no</i> .....	246

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Fontan 4.5 e Teresio Delfino 4.85.

DARIO FRANCESCHINI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DARIO FRANCESCHINI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, desidero non restino agli atti senza risposta le affermazioni e i toni usati dagli onorevoli Frattini e Migliori, che hanno parlato di «violazione delle autonomie» o di «confusione istituzionale». Io vorrei semplicemente ricordare all'Assemblea — è già stato fatto nella discussione sulle linee generali di ieri — che il consiglio provinciale di Trento ha più volte votato ordini del giorno e mozioni che invitano il Parlamento a procedere sulla base del testo già approvato dalla Camera...

ROLANDO FONTAN. Non è il testo della Camera, è il testo del Senato.

DARIO FRANCESCHINI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. ...ed ha invece respinto mozioni proposte dall'opposizione che invitavano a procedere ad uno stralcio delle norme relative alla provincia di Trento. Così il consiglio regionale in più occasioni ha approvato mozioni, esprimendo sostanziale condivisione al disegno approvato dalla Camera dei deputati.

La modifica introdotta dal Senato — l'onorevole Frattini lo sa bene —, riguardo ad una norma transitoria della provincia di Trento, ha introdotto un elemento che mancava poiché, a differenza delle norme transitorie delle altre regioni, per la provincia di Trento non era previsto un premio di maggioranza e quindi non vi era garanzia di stabilità. Poiché non è possibile adottare lo stesso meccanismo scelto per le altre regioni, che prevedono un numero di consiglieri variabile, dal momento che non si può alterare l'equilibrio tra il numero dei consiglieri di Bolzano e quello dei consiglieri di Trento, si è ritenuto, dopo una approfondita consultazione a livello locale, di introdurre una norma che consenta di avere il premio di maggioranza che garantisca stabilità anche nella provincia di Trento.

Detto questo, ricordo anche quanto ha appena sostenuto la presidente Jervolino: non dobbiamo dimenticare che questa legge trasferisce alle regioni e alle province autonome la possibilità, come nelle regioni a statuto ordinario, di scegliersi anch'esse la loro forma di governo. Quindi, le norme transitorie di cui stiamo discutendo verranno utilizzate soltanto qualora le regioni e le province autonome, da qui al 2003, non approvino la legge elettorale che vorranno.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fontan. Ne ha facoltà.

ROLANDO FONTAN. Con il mio emendamento 4.5 si propone l'eliminazione della prima parte di questa norma transitoria per mantenere l'attuale sistema elettorale.

L'esame di questo emendamento giunge a proposito, perché quanto detto dalla presidente Jervolino e dal sottosegretario Franceschini non corrisponde a verità. Cerco di spiegarmi, per evitare di essere male interpretato, come molto spesso succede.

La presidente della Commissione ha detto che questa norma transitoria « santifica » il diritto di autonomia. Niente di più falso!

MARCO BOATO. La presidente Jervolino non ha detto questo!

ROLANDO FONTAN. Caro Boato, ieri mi hai interrotto parecchie volte, almeno oggi lasciami parlare!

MARCO BOATO. Fontan, sei tu che dici il falso!

ROLANDO FONTAN. Ti ringrazio, se mi lasci parlare. Ieri hai parlato tu, oggi parlo io, almeno finché posso farlo in questo caos. Tu non sai proprio cosa sia la democrazia (*Commenti*)!

Presidente, dovrei concentrarmi!

PRESIDENTE. Lei non può fare due discorsi contemporaneamente, decida tra i due!

ROLANDO FONTAN. Con un ronzio nelle orecchie, non è facile!

È stato detto che vi è un pieno rispetto nei confronti delle autonomie: è una cosa assolutamente falsa perché con la norma transitoria è previsto un modello di sistema elettorale. Nel caso in cui la provincia di Trento non approvasse una propria legge elettorale, si applica la norma che vi accingete a varare e che avete deciso voi. Non è vero, caro sottosegretario Franceschini, che il consiglio provinciale di Trento abbia mai approvato questa norma; aveva approvato la norma precedente, ma non ha mai discusso né votato il testo elaborato dal Senato. Lei, signor sottosegretario, sta dicendo il falso, questa, purtroppo, è l'amara realtà. Ci troviamo di fronte ad uno specifico at-

tacco all'autonomia, in questo caso all'autonomia del Trentino-Alto Adige e della provincia autonoma di Trento, che fino a ieri avevano la possibilità di darsi un'unica legge regionale. Oggi voi, che dite di essere autonomisti, nel caso in cui la provincia autonoma di Trento non scegliesse di darsi una propria legge, imponete la vostra norma: questa è la vostra autonomia!

MARCO ZACCHERA. Chiedo di parlare per un chiarimento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCO ZACCHERA. Signor Presidente, mi sembra che qui stiamo tutti uscendo dal seminato; una persona normale che segua i nostri lavori non può capire dove debbano essere inseriti gli emendamenti al nostro esame. Si continua a fare riferimento a commi e lettere di articoli che hanno, nel frattempo, cambiato numero. Chiederei, pertanto, al relatore di indicare un po' meglio a chi voglia seguire con attenzione il punto preciso della proposta di legge che stiamo esaminando.

MARCO BOATO. È il comma 3 di pagina 28!

MARCO ZACCHERA. In secondo luogo, faccio presente al relatore — altrimenti non riesco a capire in quale sede stiamo parlando — che alla lettera *d*) del primo comma dell'articolo 4 è scritto testualmente: « La provincia di Trento assicura la destinazione di stanziamenti in misura idonea a promuovere la tutela e lo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione ladina » — e sin qui ci siamo — « e di quelle mochèna e cimbra ».

MARCO BOATO. Mòchena!

MARCO ZACCHERA. Chi non conosca la distinzione tra la popolazione mochena e quella cimbra dovrebbe essere messo in grado di comprenderla. Anche con riferimento al dibattito della settimana scorsa,

mi chiedo se, a furia di difendere tutti, non ci stiamo dimenticando di difendere anche gli interessi della comunità italiana!

LUIGI OLIVIERI. I mocheni non sono un pericolo!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Teresio Delfino. Ne ha facoltà.

TERESIO DELFINO. Signor Presidente, noi ribadiamo quanto avevamo già affermato in prima lettura, ossia che il particolare assetto autonomistico della regione Trentino-Alto Adige meritava e merita pieno rispetto e piena tutela.

Ho piena contezza di quanto ha sostenuto il sottosegretario, ma può darsi che vi siano tante verità, sottosegretario Franceschini, perché quanto ci viene rappresentato non mi consente di riconoscermi nelle affermazioni che lei ha fatto. Certamente, constatiamo che non vi era la necessità di prevedere nella fase transitoria una norma elettorale stringente; era sufficiente che in tale arco di tempo le due province autonome e la regione Trentino-Alto Adige elaborassero, com'è nella loro facoltà e nella loro tradizione autonomistica, le loro regole elettorali. Ciò che avvertiamo come imposizione è il fatto che il Parlamento centrale, il Parlamento di Roma, adotti una regola elettorale che non ci pare largamente condivisa come qui viene affermato.

Sono queste le ragioni degli emendamenti in esame e degli altri che abbiamo presentato.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Frattini. Ne ha facoltà.

FRANCO FRATTINI. Signor Presidente, intervengo soltanto per una precisazione, affinché resti agli atti della seduta.

L'intervento del sottosegretario mi ha un po' impressionato — devo dirlo — con riferimento ad un aspetto: ho sentito

parlare di «approfondita consultazione con gli organi territoriali». Non possiamo chiamare le cose con un nome diverso da quello che hanno: quando si parla di principio del consenso s'intende dire che i consigli provinciali ed il consiglio regionale devono votare su un'ipotesi di modifica resa nota preventivamente rispetto all'approvazione da parte del Parlamento. Chiedo al sottosegretario: è avvenuto ciò con riferimento alla norma transitoria, tanto profondamente modificativa del testo approvato dalla Camera in prima lettura? A me risulta di no. Se quanto detto non è avvenuto, il principio del consenso non è stato rispettato.

Se oggi approveremo il testo in esame, dopo l'approvazione del Senato, il consiglio regionale ed i consigli provinciali non avranno potuto esprimere il loro voto preventivo su un'ipotesi conosciuta. Ciò deve restare agli atti perché possiamo (noi non volendolo) violare tale principio, ma dobbiamo sapere che lo stiamo facendo. Ciò in punto di fatto, senza alcun commento.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boato. Ne ha facoltà.

**MARCO BOATO.** Signor Presidente, il collega Teresio Delfino – cito lui perché è stato molto pacato – obietta, con riferimento alla provincia autonoma di Trento, quel che non ha obiettato per la Sicilia e per la Sardegna e che penso non obietterà per il Friuli-Venezia Giulia. Non riesco a capire perché s'immagini che certe norme si possano stabilire per la Sicilia (e tutti le devono votare), per la Sardegna (e tutti le devono votare) e per il Friuli-Venezia Giulia (e tutti le devono votare), ma non per il Trentino-Alto Adige; forse dipende da chi governa o da chi si suppone governerà in quelle regioni. Si può anche rimanere di opinioni diverse, ma la norma transitoria conserva la stessa logica.

Il collega Frattini – concludo, Presidente – chiede che i consigli regionali votino sul dettaglio delle singole disposizioni: ma non l'ha fatto nessuno! La

Commissione affari costituzionali ha consultato la Sicilia, la Sardegna, il Friuli-Venezia Giulia, il Trentino-Alto Adige, Bolzano, la Valle d'Aosta, eccetera; il consiglio regionale si è pronunciato con quarantasette voti favorevoli; il consiglio provinciale, che non ne ha titolo a livello costituzionale (ma abbiamo giustamente accettato tale dialogo) perché esso spetta alla regione, si è pronunciato due volte. È stato il consiglio provinciale a chiedere di adeguare la norma transitoria per salvaguardare la minoranza ladina e per approvare una disposizione più consona alle istituzioni autonomistiche.

Questo è stato fatto ed è ciò che stiamo votando. Lo dico con pacatezza, ma sarebbe opportuno che si usi lo stesso metro impiegato per le altre regioni.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.5 e Teresio Delfino 4.85, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	467
<i>Votanti</i> .....	463
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	232
<i>Hanno votato sì</i> .....	221
<i>Hanno votato no</i> .....	242).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Fontan 4.6 e Teresio Delfino 4.86.

**DARIO FRANCESCHINI,** *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**DARIO FRANCESCHINI,** *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.* Intervengo brevemente per

rispondere alla richiesta avanzata dall'onorevole Frattini e per specificare — così resta agli atti con chiarezza, come è giusto che sia — che in più occasioni il consiglio della regione autonoma del Trentino-Alto Adige si è espresso mentre era in corso l'iter di questa legge alla Camera e al Senato. Mi riferisco al testo della delibera del 20 aprile 1999, con la quale il consiglio regionale, a maggioranza dei voti, si è così espresso: « Manifesta la necessità di giungere in tempi rapidi all'approvazione di una modifica stralcio dello statuto speciale del Trentino-Alto Adige che, nel rispetto degli articoli 116 e 131 della Costituzione, salvaguardando l'unicità dello statuto stesso e l'assetto tripolare dell'autonomia, contempra che il consiglio regionale sia costituito dai due consigli provinciali di Trento e Bolzano (...) e il trasferimento alle province autonome della potestà legislativa in materia elettorale per l'elezione dei rispettivi consigli provinciali, facendo salve le garanzie per la tutela delle minoranze e dei gruppi linguistici ».

Un'analoga delibera (della quale non darò lettura, ma che è facilmente recuperabile) è datata 7 settembre 1999.

Quindi, il consiglio regionale si è pronunciato sull'opportunità di procedere all'approvazione delle norme relative al Trentino-Alto Adige ed era a conoscenza formalmente del primo testo della norma transitoria.

Io non ho detto — vorrei rispondere all'onorevole Fontan — che vi è stata una pronuncia formale sulla modifica della norma transitoria; anzi, ho specificato che il Senato ha modificato quella norma tendendo ad introdurre un premio di maggioranza che la norma precedente non prevedeva.

Quando ho parlato di consultazione, ho fatto riferimento ad una procedura per nulla straordinaria per la quale, coloro che hanno presentato l'emendamento al Senato, si sono preoccupati di raccogliere i pareri del presidente della provincia autonoma di Trento e della maggioranza di quel consiglio provinciale.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fontan. Ne ha facoltà.

**ROLANDO FONTAN.** Con l'emendamento 4.6, la Lega nord Padania tende a mantenere l'attuale sistema non solo a livello di provincia — come il precedente — ma in questo caso anche a livello di regione Trentino-Alto Adige.

Anche su questo punto, è necessario spiegarmi di nuovo con il sottosegretario Franceschini, il quale ha citato delle delibere (quelle del 20 aprile del 1999 e del 7 settembre 1999) che riguardavano un testo che non è quello della norma transitoria (*Commenti del sottosegretario Franceschini*) e, volenti o nolenti, voi state disciplinando il nuovo sistema elettorale che entrerà in vigore nella prossima tornata elettorale e che purtroppo poi rimarrà per chissà quanto (forse *sine die*)! Questa è la norma transitoria; questo è il concetto di norma transitoria rispetto al quale non vi è stata alcuna delibera, alcuna approvazione, discussione o voto!

Ed allora, caro sottosegretario Franceschini, è inutile che lei, con dati falsi, cerchi di confondere l'Assemblea! Questa è purtroppo la realtà: lei, con dati che non c'entrano minimamente con la discussione che stiamo facendo, sta creando confusione all'Assemblea...

**MARCO BOATO.** Non essere offensivo, però!

**ROLANDO FONTAN.** ...e sta facendo confusione anche tra coloro i quali ci stanno sentendo...

**MARCO BOATO.** Quando ti sentono, si tappano le orecchie!

**ROLANDO FONTAN.** Infatti, coloro che ci stanno sentendo, potrebbero pensare che la regione e il consiglio provinciale di Trento abbiano discusso e votato su quello che ora il Parlamento sta per discutere e la sinistra per approvare. Questo è falso; questo non è vero (*Ap-*

*plausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania e del deputato Armani).*

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Migliori. Ne ha facoltà.

**RICCARDO MIGLIORI.** Signor Presidente, colleghi, noi abbiamo molti elementi di preoccupazione su questo provvedimento ed è inutile aggiungerne altri!

L'ultimo intervento del collega Franceschini ha fatto chiarezza su un fatto: tutti i consigli si sono ovviamente pronunciati; in una fase differenziata, non si è pronunciato nello specifico il consiglio regionale del Trentino-Alto Adige (ma questo Franceschini lo ha detto) su questa complessiva norma transitoria; per cui, ha fatto giustizia di chi intendeva sostenere che vi sarebbe stato un consenso delle istituzioni locali su questo testo. Le istituzioni locali si sono pronunciate con varie maggioranze su principi di carattere generale e non poteva essere altrimenti, visto che la maggioranza, in questo caso, ha inteso decodificare in questi termini, e in altri casi, con il nostro consenso, ha inteso decodificare in altri. Quindi, non c'è motivo di contesa; non vi è nessuna pronuncia di sostegno da parte delle istituzioni locali rispetto a questo tipo di norma transitoria. Vi sono state delle pronunce a maggioranza, come diceva il collega Frattini, su principi di carattere generale (permettetemi di dire anche generico) che si è inteso in un caso o in un altro decodificare con questo testo. Mi sembra quindi che la vicenda possa essere chiusa nel senso che nessuno può dire che vi sia un consenso integrale di quei consessi elettivi rispetto alla normativa transitoria. L'ultimo intervento del sottosegretario Franceschini lo ha chiarito, ma rende ragione delle nostre precedenti preoccupazioni, rende ragione di quello che l'opposizione ha sostenuto, cioè che in una materia di così rilevante interesse istituzionale sarebbe stato bene avere un consenso *ex informata conscientia* rispetto al testo vero e proprio delle norme di carattere transitorio. L'intervento del sot-

tosegretario ha reso giustizia delle nostre preoccupazioni in merito e lo ringraziamo per questo.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Frattini. Ne ha facoltà.

**FRANCO FRATTINI.** Signor Presidente, vorrei brevemente confermare che colgo positivamente nella ricostruzione del sottosegretario il fedele andamento della realtà così come noi temevamo. È vero che non è stato sentito il consiglio regionale, e non poteva essere sentito; è vero che non sono stati sentiti i consigli provinciali; è vero anche che i consigli provinciali non godono di una prerogativa costituzionale che dia loro titolo ad essere sentiti obbligatoriamente, ma è vero anche, come risulta ancora una volta dalla ricostruzione temporale che è stata fatta, che prima delle precedenti versioni del testo erano stati ascoltati e avevano votato, tanto che avevano auspicato delle modifiche.

**MARCO BOATO.** Abbiamo apportato esattamente quelle che ci erano state richieste.

**FRANCO FRATTINI.** Esatto. Ora, noi non possiamo immaginare che la maggioranza parlamentare del centrosinistra sia depositaria di una delega in bianco di quelle preoccupazioni al punto che si ritenga di averle osservate tanto fedelmente da non riproporle. Temo che queste si traducano in una nuova e diversissima formulazione del testo costituzionale. Ecco perché avrebbero dovuto essere riproposte per verificare se quel voto del 1999 era rispettato dalla improvvisa modifica del Senato del 2000. A questi fini noi confermiamo in punto di fatto di ritenerci soddisfatti per aver potuto constatare che la nostra preoccupazione corrisponde alla realtà per come si sono svolte le vicende.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.6 e Teresio Delfino 4.86, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	446
<i>Votanti</i> .....	441
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	221
<i>Hanno votato sì</i> .....	206
<i>Hanno votato no</i> .	235).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mitolo 4.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	451
<i>Votanti</i> .....	447
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	224
<i>Hanno votato sì</i> .....	207
<i>Hanno votato no</i> .	240).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.8 e Teresio Delfino 4.100, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	450
<i>Votanti</i> .....	447
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	224
<i>Hanno votato sì</i> .....	208
<i>Hanno votato no</i> .	239).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Fontan 4.9 e Teresio Delfino 4.87.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Teresio Delfino. Ne ha facoltà.

TERESIO DELFINO. Signor Presidente, l'onorevole Boato ha sottolineato molto bene in sede di discussione generale il particolare assetto autonomistico di questa regione, le particolari e complesse problematiche delle minoranze linguistiche del Trentino-Alto Adige e le grandi difficoltà degli anni sessanta per definire l'accordo che poi fu sancito con il secondo statuto dell'autonomia.

Sono queste le ragioni peculiari e storiche che ci inducono a rivendicare un'attenzione diversa rispetto alle altre regioni a statuto speciale: non è che vogliamo introdurre previsioni differenziate, ma certamente la storia specifica di questa realtà, mi consenta il collega Boato, è diversa e per tale ragione invitiamo a votare a favore del nostro emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.9 e Teresio Delfino 4.87, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Onorevole Delfino, faccia un'opzione !

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	453
<i>Votanti</i> .....	452
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	227
<i>Hanno votato sì</i> .....	204
<i>Hanno votato no</i> .	248).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Fontan 4.10 e Teresio Delfino 4.91.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fontan. Ne ha facoltà.

**ROLANDO FONTAN.** Signor Presidente, con il nostro emendamento cerchiamo di ripristinare il testo costituzionale vigente in materia di elettorato attivo, che si prevede di modificare: sappiamo infatti che attualmente lo statuto del Trentino-Alto Adige prevede per l'elettorato attivo quattro anni di residenza, mentre ora si introduce una modifica al riguardo. In sostanza, per la provincia di Bolzano si mantiene la precedente previsione normativa, mentre per la provincia di Trento si prevede la diminuzione di un anno quanto alla residenza. Anche in questo caso, non vi è una logica, perché o si mantiene per tutti il precedente termine temporale o non si mantiene per nessuno: non riesco a capire quale logica vi possa essere dietro questa modifica diversificata rispetto ad una realtà omogenea. Proponiamo pertanto di mantenere il termine di quattro anni attualmente previsto.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mitolo. Ne ha facoltà.

**PIETRO MITOLO.** Naturalmente, siamo contro gli identici emendamenti in esame, perché non possiamo assolutamente accettare di ripristinare una discriminazione ed anzi auspichiamo che venga soppressa la norma che prevede per l'elettorato attivo quattro anni di residenza anche per l'Alto Adige. Vogliamo infatti parificare al massimo la situazione di Bolzano e quella di Trento, riducendo ad uno, non a quattro anni la previsione relativa alla residenza per la provincia di Trento. Per tale ragione, siamo decisamente contrari agli emendamenti in esame.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Frattini. Ne ha facoltà.

**FRANCO FRATTINI.** Signor Presidente, anche nel corso della prima lettura

alla Camera, abbiamo fortemente insistito perché si compisse un passo in avanti significativo, anzitutto a Trento e contestualmente a Bolzano, su questa materia. Siamo convinti che le prospettive offerte dal sistema europeo rendano completamente inaccettabile l'idea che la mancanza di una residenza pluriennale in un determinato luogo precluda a coloro che abitano in quel luogo il diritto di votare in ogni tipo di consultazione elettorale.

È chiaro allora che, se la preoccupazione è quella che si è fatto troppo poco, siamo d'accordo nel ritenere che si sarebbe dovuto abolire il tetto di residenza sia a Trento sia a Bolzano. Mi auguro, fra l'altro (e chiedo in anticipo al Governo se intenda darci in tal senso una parola di rassicurazione), che venga contestualmente e convintamente accolto l'ordine del giorno che è stato presentato relativamente al problema della residenza a Bolzano, in modo che, accanto alla modifica normativa immediata per Trento, si possa consacrare l'impegno per abbattere anche a Bolzano un vincolo che pregiudica molto gravemente un diritto civile dei cittadini che lì abitano.

**MARCO BOATO.** Chiedo di parlare per una precisazione.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà; onorevole Boato, il suo tempo comunque è esaurito.

**MARCO BOATO.** Signor Presidente, prima di pronunciarsi sui propri emendamenti, l'onorevole Fontan dovrebbe leggerli perché l'emendamento che stiamo per votare non c'entra niente con il problema della residenza perché ha a che vedere con la tutela della minoranza linguistica ladina. Anche gli onorevoli Frattini e Mitolo, con i quali convergo, stanno parlando di un argomento che non c'entra nulla, quindi Fontan non sa neanche cosa ha scritto nei suoi emendamenti.

**PRESIDENTE.** Va bene, capita che sfugga qualcosa.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.10 e Teresio Delfino 4.91, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	471
<i>Votanti</i> .....	465
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	233
<i>Hanno votato sì</i> .....	44
<i>Hanno votato no</i> .	421).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.11 e Teresio Delfino 4.88, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	452
<i>Votanti</i> .....	449
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	225
<i>Hanno votato sì</i> .....	43
<i>Hanno votato no</i> .	406).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 4.89, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	460
<i>Votanti</i> .....	458
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	230
<i>Hanno votato sì</i> .....	213
<i>Hanno votato no</i> .	245).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 4.90, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	453
<i>Votanti</i> .....	448
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	225
<i>Hanno votato sì</i> .....	207
<i>Hanno votato no</i> .	241).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.12 e Teresio Delfino 4.92, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	464
<i>Votanti</i> .....	460
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	231
<i>Hanno votato sì</i> .....	59
<i>Hanno votato no</i> .	401).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.13 e Teresio Delfino 4.93, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	461
<i>Votanti</i> .....	456
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	229
<i>Hanno votato sì</i> .....	204
<i>Hanno votato no</i> .	252).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.14 e Teresio Delfino 4.94, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	454
<i>Votanti</i> .....	450
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	226
<i>Hanno votato sì</i> .....	207
<i>Hanno votato no</i> .	243).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Fontan 4.15.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fontan. Ne ha facoltà.

ROLANDO FONTAN. Signor Presidente, siccome nella famigerata norma transitoria viene introdotta anche la possibilità di nominare assessori esterni, e forse ciò può rappresentare un elemento positivo, l'emendamento in esame propone di prevedere che essi abbiano i requisiti per essere elettori del consiglio provinciale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	455
<i>Votanti</i> .....	450
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	226
<i>Hanno votato sì</i> .....	64
<i>Hanno votato no</i> .	386).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mitolo 4.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	462
<i>Votanti</i> .....	459
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	230
<i>Hanno votato sì</i> .....	207
<i>Hanno votato no</i> .	252).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	461
<i>Votanti</i> .....	456
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	229
<i>Hanno votato sì</i> .....	59
<i>Hanno votato no</i> .	397).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Fontan 4.18 e Teresio Delfino 4.99.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fontan. Ne ha facoltà.

ROLANDO FONTAN. Signor Presidente, l'emendamento in esame riguarda sempre la questione della residenza. Nella norma transitoria è già prevista la riduzione del periodo di residenza da quattro anni a un anno, quindi l'emendamento tende a ripristinare totalmente, non solo per gli assessori – onorevole Boato – la questione della residenza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.18 e Teresio Delfino 4.99, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	458
<i>Votanti</i> .....	452
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	227
<i>Hanno votato sì</i> ....	210
<i>Hanno votato no</i> .	242).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.19 e Teresio Delfino 4.97, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	459
<i>Votanti</i> .....	456
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	229
<i>Hanno votato sì</i> ....	209
<i>Hanno votato no</i> .	247).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.20 e Teresio Delfino 4.96, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	460
<i>Votanti</i> .....	458
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	230
<i>Hanno votato sì</i> ....	211
<i>Hanno votato no</i> .	247).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.21 e Teresio Delfino 4.98, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	463
<i>Votanti</i> .....	461
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	231
<i>Hanno votato sì</i> ....	211
<i>Hanno votato no</i> .	250).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	457
<i>Votanti</i> .....	455
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	228
<i>Hanno votato sì</i> ....	208
<i>Hanno votato no</i> .	247).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	463
<i>Votanti</i> .....	460
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	231
<i>Hanno votato sì</i> ....	211
<i>Hanno votato no</i> .	249).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 4.95, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	465
<i>Votanti</i> .....	460
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	231
<i>Hanno votato sì</i> .....	20
<i>Hanno votato no</i> .	440).

ROLANDO FONTAN. Presidente, oggi siamo sotto la media.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	462
<i>Votanti</i> .....	455
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	228
<i>Hanno votato sì</i> .....	41
<i>Hanno votato no</i> .	414).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	467
<i>Votanti</i> .....	326
<i>Astenuti</i> .....	141
<i>Maggioranza</i> .....	164

*Hanno votato sì* ..... 38  
*Hanno votato no* . 288).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.26 e Teresio Delfino 4.101, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	464
<i>Votanti</i> .....	288
<i>Astenuti</i> .....	176
<i>Maggioranza</i> .....	145
<i>Hanno votato sì</i> .....	41
<i>Hanno votato no</i> .	247).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	466
<i>Votanti</i> .....	447
<i>Astenuti</i> .....	19
<i>Maggioranza</i> .....	224
<i>Hanno votato sì</i> .....	42
<i>Hanno votato no</i> .	405).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.28 e Teresio Delfino 4.102, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	469
<i>Votanti</i> .....	460
<i>Astenuti</i> .....	9
<i>Maggioranza</i> .....	231

Hanno votato sì ..... 44  
Hanno votato no . 416).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mitolo 4.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Credo che l'onorevole Armani non ci sia.

NICOLA BONO. È uscito un attimo.

PRESIDENTE. È sempre presente fra noi in spirito.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 469  
*Votanti* ..... 463  
*Astenuti* ..... 6  
*Maggioranza* ..... 232  
Hanno votato sì ..... 210  
Hanno votato no . 253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 461  
*Votanti* ..... 458  
*Astenuti* ..... 3  
*Maggioranza* ..... 230  
Hanno votato sì ..... 209  
Hanno votato no . 249).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 465  
*Votanti* ..... 460  
*Astenuti* ..... 5  
*Maggioranza* ..... 231  
Hanno votato sì ..... 107  
Hanno votato no . 353).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.32 e Teresio Delfino 4.103, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 476  
*Votanti* ..... 470  
*Astenuti* ..... 6  
*Maggioranza* ..... 236  
Hanno votato sì ..... 205  
Hanno votato no . 265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.33, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 474  
*Votanti* ..... 468  
*Astenuti* ..... 6  
*Maggioranza* ..... 235  
Hanno votato sì ..... 213  
Hanno votato no . 255).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.34, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	467
<i>Votanti</i> .....	463
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	232
<i>Hanno votato sì</i> .....	204
<i>Hanno votato no</i> .	259).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.35 e Teresio Delfino 4.104, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	477
<i>Votanti</i> .....	399
<i>Astenuti</i> .....	78
<i>Maggioranza</i> .....	200
<i>Hanno votato sì</i> .....	147
<i>Hanno votato no</i> .	252).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.36 e Teresio Delfino 4.110, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	476
<i>Votanti</i> .....	312
<i>Astenuti</i> .....	164
<i>Maggioranza</i> .....	157
<i>Hanno votato sì</i> .....	60
<i>Hanno votato no</i> .	252).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.37, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	471
<i>Votanti</i> .....	433
<i>Astenuti</i> .....	38
<i>Maggioranza</i> .....	217
<i>Hanno votato sì</i> .....	182
<i>Hanno votato no</i> .	251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Fontan 4.38 e Teresio Delfino 4.105, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	479
<i>Votanti</i> .....	473
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	237
<i>Hanno votato sì</i> .....	54
<i>Hanno votato no</i> .	419).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.39, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	472
<i>Votanti</i> .....	466
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	234
<i>Hanno votato sì</i> .....	211
<i>Hanno votato no</i> .	255).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.40, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	476
<i>Votanti</i> .....	472
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	237
<i>Hanno votato sì</i> .....	218
<i>Hanno votato no</i> .	254).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 4.106, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	474
<i>Votanti</i> .....	472
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	237
<i>Hanno votato sì</i> .....	220
<i>Hanno votato no</i> .	252).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Fontan 4.41.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fontan. Ne ha facoltà.

ROLANDO FONTAN. Signor Presidente, si tratta di un altro passaggio importante e il mio emendamento in questo caso ha anche una funzione provocatoria. Infatti, il testo prevede la possibilità per ogni cittadino di esprimere due voti di preferenza: io propongo di esprimerne quattro. Ovviamente, si tratta di una provocazione, ma occorre fare un ragionamento a monte. Non si capisce perché, proprio quando finalmente si sta abbandonando il sistema delle preferenze, si introduca in una norma costituzionale (ricordo ai colleghi che stiamo discutendo una legge costituzionale e non ordinaria) il sistema delle preferenze, in questo caso limitate a due. Non se ne comprende il motivo e non si riesce a stabilire se siano tante o poche.

MARCO BOATO. E quindi tu ne hai messe quattro per migliorare!

ROLANDO FONTAN. Tutto ciò è in pieno contrasto con la tendenza contraria al sistema delle preferenze seguita negli ultimi anni dai legislatori.

Ho proposto quattro voti di preferenza proprio per sollevare il problema perché, essendo quella in discussione una legge costituzionale, potrebbe essere un punto di riferimento per le regioni a statuto ordinario in occasione dell'approvazione delle leggi elettorali. In sostanza con questa legge il Parlamento reintroduce il sistema delle preferenze: questo è il dato significativo al di là delle due o delle quattro preferenze, che sappiamo in passato hanno provocato gravi danni.

MARCO BOATO. E tu ne hai messe quattro per migliorare!

ROLANDO FONTAN. Ne ho messe quattro provocatoriamente proprio per evidenziare il problema.

ANTONIO DI BISCEGLIE, *Relatore*. Ritira l'emendamento!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Migliori. Ne ha facoltà.

RICCARDO MIGLIORI. Signor Presidente, abbiamo apprezzato l'intento provocatorio del collega Fontan ma non possiamo votare a favore di un emendamento che raddoppia addirittura il nostro grido di dolore di fronte all'introduzione della doppia preferenza.

Voteremo invece a favore del successivo emendamento Teresio Delfino 4.107 che correttamente reintroduce il riferimento ad una sola preferenza.

Al di là del tono scherzoso del collega Fontan, vorrei sottolineare che il Parlamento si accinge a fare qualcosa di non secondaria importanza poiché reintroduce la doppia preferenza. Sottosegretario Franceschini, sul punto non vi era stato alcun pronunciamento né del consiglio

provinciale di Trento né di quello regionale. È un argomento assai preoccupante e so bene che oggi — lo sta per dire il collega Boato — sono previste quattro preferenze, ma queste non sono incapsulate in una normativa di rango costituzionale. Sono convinto che il collega Boato condivida la mia preoccupazione.

ROLANDO FONTAN. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Non ha appena parlato?

ROLANDO FONTAN. Vorrei ritirare il mio emendamento 4.41.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Teresio Delfino 4.107.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Frattini. Ne ha facoltà.

FRANCO FRATTINI. Ovviamente, dopo il ritiro dell'emendamento del collega Fontan noi voteremo con convinzione a favore di questo emendamento. Quanto ha dichiarato il collega Migliori è esattamente vero: si tratta di una questione di principio e a nulla rileva che già esistano addirittura quattro preferenze; esiste invece un fatto politico su cui noi avremmo potuto oggi ripensare positivamente passando dalle quattro preferenze esistenti ad una preferenza, così come stiamo cercando da molti anni di indicare nel sistema della preferenza unica un modo di maggiore trasparenza della politica. Se questo è vero, se non ci vogliamo rimangiare tutto, vorrei comprendere una sola ragione che, avendo l'occasione di passare dalle quattro previste ad una preferenza, ci induca oggi ad accettarne due. Vorrei sapere se vi sia una ragione a sostegno di tale scelta.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fontan. Ne ha facoltà.

ROLANDO FONTAN. Annuncio il voto favorevole all'emendamento Teresio Delfino 4.107 che prevede, come logica conseguenza del ragionamento svolto a proposito del precedente emendamento, un solo voto.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boato. Ne ha facoltà.

MARCO BOATO. Signor Presidente, tutti gli emendamenti che miravano a sopprimere la norma transitoria avrebbero mantenuto in vita — lo dico ai colleghi Frattini e Migliori — l'attuale legge elettorale, che prevede quattro preferenze: questo, dunque, sarebbe stato il risultato se avessimo approvato i vostri emendamenti! Nel testo, invece, sono inserite due preferenze; ciò non piace neanche a me, ma la legge elettorale comunale della regione a statuto speciale Trentino-Alto Adige, votata dal consiglio regionale della stessa, prevede due preferenze. Tuttavia, poiché tutti e cinque gli statuti speciali contengono una norma generale per favorire la parità tra i sessi nell'accesso alla rappresentanza, è auspicabile che le due preferenze vengano utilizzate per votare un uomo e una donna.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 4.107, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	458
<i>Votanti</i> .....	456
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	229
<i>Hanno votato sì</i> ....	214
<i>Hanno votato no</i> .	242).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici